

Pro Stamina e ultrà in piazza Centro nel caos per 6 ore

Liti fra romani e manifestanti. Venti identificati

Da una parte manifestanti, con i malati in carrozzella, accompagnati anche da giovani a volto coperto che minacciano i cameraman davanti a Montecitorio. Dall'altra automobilisti esausti dopo ore trascorse incolonnati nel traffico in centro. In mezzo un intero quartiere inagibile per i blitz dei Pro Stamina, anche con i malati di distrofia muscolare e loro familiari, che hanno bloccato a più riprese via del Corso, largo Argentina, largo Chigi, corso Vittorio e largo Chigi. Una mattinata di caos, proteste e disagi, ma anche di dolore e gesti eclatanti - come quello di Sandro Biviano e Roberto Meloni che hanno versato il loro sangue prelevato dalle flebo sulle foto del Capo dello Stato Giorgio Napolitano, del premier Enrico Letta e del ministro della Salute Beatrice Lorenzin -, e qualche tafferuglio, con malori, davanti al portone della Camera, chiuso per motivi di sicurezza dopo il tentativo dei manifestanti di far irruzione a Montecitorio, dove c'era l'unica iniziativa autoriz-

zata. Con le pattuglie della Municipale impegnate a presidiare i blocchi alla circolazione perché, come hanno sottolineato dal Campidoglio, «l'ordine pubblico non compete ai vigili urbani ma alla Questura».

Dalle 10 di mattina alle quattro del pomeriggio il centro è stato trasformato in un'enorme «zona rossa» sulla quale, nel pomeriggio, è piombato anche il corteo presidenziale di Vladimir Putin, in visita ufficiale prima dal Papa, poi da Romano Prodi - in un hotel in centro con manifestazione di 50 donne in favore delle Pussy Riot - e ancora dal Presidente della Repubblica e in serata da Silvio Berlusconi, mentre a piazza Santi Apostoli i movimenti di lotta per la casa hanno organizzato un sit-in per manifestare solidarietà ai migranti dell'ex Moi di Torino.

«Ancora una giornata di ordinario caos nel centro storico. Non è possibile che per ogni iniziativa si blocchi un territorio grande come Firenze», attacca Valter Giammaria, presidente di

Confesercenti Roma, che aggiunge: «È giusto tutelare il diritto dei cittadini a rivendicare e a dichiarare le proprie ragioni verso le istituzioni rappresentative, ma si deve garantire il diritto a chi lavora in questa parte della città a poterlo fare».

La Questura, che ha coordinato l'ordine pubblico, ha precisato che non sono state effettuate cariche contro i manifestanti Pro Stamina, accompagnati dal responsabile di Stamina Foundation, Davide Vannoni, che nel pomeriggio è stato ricevuto con una piccola delegazione dal prefetto Giuseppe Pecoraro dopo che l'incontro con i rappresentanti del Governo era saltato fra reciproci scambi di accuse.

Ma sono stati molti i momenti di tensione in mezzo alla strada, anche con automobilisti e scooteristi bloccati e in lite con gli stessi manifestanti che alle critiche - «State bloccando una città intera» - hanno risposto in più occasioni: «Siete indifferenti al nostro dolore, vi auguriamo che non vi accada mai un dram-

ma come il nostro».

In via del Tritone, dove la Municipale ha effettuato un blocco perché la strada era intasata da donne sdraiate sull'asfalto e altre in carrozzella, due autobus si sono tamponati. Altre decine di mezzi pubblici sono rimasti fermi su via del Corso e i passeggeri hanno dovuto proseguire a piedi. Le conseguenze dei disagi per il blocco totale del centro per quasi sei ore si sono sentite soprattutto sul lungotevere e anche a Prati, Flaminio, Nomentano. Gli investigatori della Questura indagano in queste ore per identificare alcune persone che hanno partecipato al tafferuglio scoppiato a Montecitorio, dove una ragazza si è sentita male ed è stata soccorsa dal 118: secondo i primi accertamenti della polizia si tratterebbe di personaggi vicini agli ambienti del tifo di Nocerina e Salernitana, con sciarpe e bandiere, che hanno partecipato ai blitz. In venti, alcuni dei quali con le magliette dei Pro Stamina, sono stati identificati.

Rinaldo Frignani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caos e disagi

Tamponamento fra bus in via del Tritone, via del Corso bloccata. Tentato assalto alla Camera

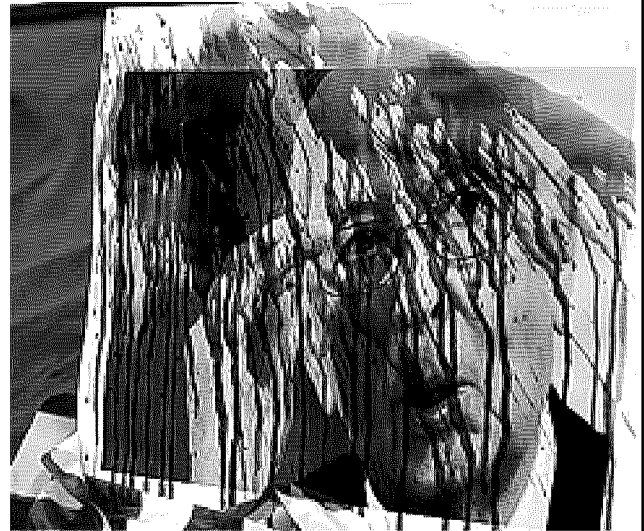
Tifosi infiltrati

Riconosciuti anche tifosi della Nocerina e della Salernitana con le magliette dei Pro Stamina





Lungotevere Uno dei blocchi dei manifestanti. In questo caso vicino via Arenula



Orrore La foto del Capo dello Stato imbrattata di sangue